



OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA (ART. 1 COMMA 7 E 8 DELLA L. 190/2012).

LA SINDACA

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110.

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, anche la figura di un responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. (comma così sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016);

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. (comma così sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016)".



Vista la Legge regionale 29 ottobre 2014 n. 10 e ss.mm. "Disposizioni in materia di diritto di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori)".

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni " e ss.mm.

Dato atto che il D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ha, tra l'altro, riunito gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza (art. 43).

Visto il decreto sindacale n. 6 del 06/08/2021 con il quale si è provveduto a nominare quale responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza del Comune di Drena il Segretario comunale dott. Michele Carboni.

Dato atto che il dott. Carboni ha rassegnato le proprie dimissioni al Comune di Dro, in gestione associata con il Comune di Drena, a far data dal 31.03.2022 (ultimo giorno lavorativo).

Dato atto che a far data dal 01.04.2022 assume la reggenza della segreteria comunale di Drena la dott.ssa Michela Donatini, Vice Segretario generale della Comunità Alto Garda e Ledro ai sensi della convenzione per lo svolgimento della funzione di Segreteria nel caso di vacanza breve del Segretario comunale titolare del posto Rep. N. 134 di data 01.07.2015.

Ritenuto ora necessario procedere alla nomina del Segretario comunale dott.ssa Michela Donatini quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza a partire dalla data odierna e per tutta la durata del suo incarico di reggenza.

Tutto ciò premesso e considerato.

Visto l'art. 60, comma 8, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. "Codice degli Enti locali" il quale stabilisce che *"...Il Sindaco nomina inoltre i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dai rispettivi statuti e regolamenti comunali"*;

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm.
- lo Statuto del Comune di Dro;
- il regolamento organico del personale dipendente nel testo attualmente in vigore, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.33 di data 24.09.2009 e ss.mm., esecutiva, che disciplina al titolo XX le modalità degli incarichi di area direttive e l'attribuzione di funzioni dirigenziali;

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza del Comune di Drena il Segretario comunale dott.ssa Michela Donatini a partire dalla data odierna e per tutta la durata del suo incarico di reggenza;



COMUNE DI DRENA

Provincia di Trento

Via Roma, 12 – 38074 Drena (TN)

www.comune.drena.tn.it

1. di incaricare il Segretario comunale, con il supporto dei Responsabili di servizio, dell'attuazione degli adempimenti ascritti alla figura di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia;
2. di comunicare la nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);
3. di trasmettere copia del presente all'incaricato, ai Responsabili di servizio e alla Giunta comunale;
4. di pubblicare il presente provvedimento all'albo per 10 giorni e sul sito internet di questo Comune, nella sezione Amministrazione trasparente.

LA SINDACA
Giovanna Chiarani

